



CISL
FAI - CISL

Via Tevere, 20
00198 Roma
Tel. 06/845691
Fax 06/8840652



FLAI - CGIL

Via L. Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585611
Fax 06/233238563



UIA - UIL

Via Savoia, 80
00198 Roma
Tel. 06/85301610
Fax 06/85303253

Alla Presidenza della XIII commissione
permanente agricoltura della Camera
dei Deputati

Oggetto: Audizione informale 30.04.2019 DDL “Divieto di vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari sottocosto e delle aste telematiche a doppio ribasso aventi ad oggetto i medesimi prodotti” (1277)”

Il DDL presentato dall’On.le Susanna Cenni trova la Fai Cisl, la Flai Cgil e la Uila Uil favorevoli. Siamo favorevoli in quanto interviene nella filiera agroalimentare cercando di ridistribuire la ricchezza ed il valore aggiunto che vengono generati.

La trasformazione del DDL in Legge potrà dare un contributo essenziale a spostare verso il basso il valore aggiunto che si crea dalla coltivazione del prodotto nei campi alla vendita al consumatore.

Il tema dell’illegalità e di fenomeni distorsivi del prezzo sono un problema di tutta la filiera, che parte dai campi e arriva fino alla GDO; qui la criticità è rappresentata da una forte discrepanza tra prezzi alla fonte, corrisposti ai produttori, e prezzi al bancone con l’imposizione del prezzo da parte della GDO, che attraverso il sistema delle aste elettroniche inverse, o al doppio ribasso, abbassa il prezzo a livelli quasi insostenibili per chi produce. In questo modo accade che ci si rifaccia sull’anello debole della catena, il lavoratore, risparmiando sull’elemento di cui il produttore agricolo ha immediata disponibilità, cioè il costo del lavoro e sulla sicurezza. Cosa che riteniamo inaccettabile.

Come la Legge 199/2016 affronta l’illegalità e le anomalie alla base della filiera, cioè lo sfruttamento dei lavoratori agricoli, questo DDL affronta le anomalie presenti nel punto più alto e finale della filiera agroalimentare.

Con l’occasione ribadiamo che la legge 199/2016 deve essere attuata in tutte le sue parti, non solo nella sua componente repressiva, l’articolo 603 bis del CP, ma anche nella sua parte proattiva, cioè l’attuazione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità attivando le sue articolazioni territoriali. Elemento che può favorire una adesione più ampia delle imprese agricole alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, è una premialità utile all’accesso a finanziamenti pubblici sia nazionali che europei.

Fai-CISL

Flai-CGIL

Uila-UIL